



N. 48 del Registro Deliberazioni 2016

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 9 DICEMBRE 2016

Oggetto: Presa d'atto trasferimento in proprietà "ope legis" a favore della Provincia di Benevento delle aeree di sedime dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti (ex CDR) di Casalduni.

L'anno **duemilasedici** addì **NOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.74970 del 2.12.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n.267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri :

1)	CATAUDO Claudio	6)	LOMBARDI Renato
2)	CIARLO Teresa	7)	MATERA Domenico
3)	DAMIANO Francesco	8)	MATURO Giuseppe Maria
4)	DE MINICO Luigi	9)	NAPOLETANO Michele
5)	DI CERBO Giuseppe	10)	RUGGIERO Giuseppe Antonio

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano presenti n.9 .

Risultano assenti n.2: **Cataudo, De Minico**.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **12,00**.

Il Presidente Ricci passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 6) dell'ordine del giorno ad oggetto:
Presa d'atto trasferimento in proprietà "ope legis" a favore della Provincia di Benevento delle aeree di sedime dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti (ex CDR) di Casalduni.

Il Presidente dà la parola al Funzionario responsabile del Servizio ing. Gennaro Fusco per relazionare sul punto in discussione.

La relazione tenuta dall'ing. Fusco risulta dal resoconto stenografico.

Conclude il Presidente Ricci il quale, rilevato che nessuno ha chiesto di intervenire, pone in votazione l'argomento di cui in oggetto posto al punto 6).

Si dà atto che il Consigliere Lombardi esce dall'aula consiliare. Pertanto i presenti sono n. 8.

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- **Presenti n.8**
- **Voti favorevoli n.7**
- **Astenuti n.1 (Ciarlo)**

La proposta è approvata con n.7 voti favorevoli e n. 1 astenuto.

Il Presidente propone che la deliberazione testè approvata venga dichiarata immediatamente eseguibile.

La proposta, messa ai voti, riporta la medesima votazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera **A)**, munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente dei competenti Settori;

Viste le eseguite votazioni;

DELIBERA

DI DARE ATTO di quanto dedotto in premessa;

DI PRENDERE ATTO del decreto n. 238 del 20.07.2016 emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica amministrativa allegato alla presente e del conseguente trasferimento in proprietà "ope legis" a favore della Provincia di Benevento dei fondi censiti in catasto terreni del comune di Casalduni (BN) al foglio di mappa nr. 10 particella nr. 570 e particella nr. 192 già acquisiti in ditta catastale a Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile con sede in Roma, su cui insiste l'impianto STIR (ex CDR) di Casalduni, di attuale proprietà della Provincia medesima.

DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Tecnico Servizio Edilizia Scolastica 2 – Edilizia Pubblica - Espropri, di inserire i cespiti di cui sopra nel Patrimonio indisponibile della Provincia di Benevento.

DI DEMANDARE al Settore Tecnico l'assunzione di tutti gli ulteriori provvedimenti consequenziali.

DI DICHIARARE, con separata votazione, la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (**All. B**).

Si dà atto che il Consigliere Renato Lombardi rientra in aula. Pertanto i presenti risultano essere n.9.



MMA)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Presa d'atto trasferimento in proprietà "ope legis" a favore della Provincia di Benevento delle aree di sedime dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti (ex CDR) di Casalduni

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

L'ASSESSORE

ISCRITTA AL N. 6
DELL'ORDINE DEL GIORNO del CP 9/10/16

APPROVATA CON DELIBERA N. 48 del 9.12.2016

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 7

Contrari N. 0
Assenti N. 1 Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE

Franco Nardone

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

Claudio Ricci

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

Franco Nardone

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

()

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2016

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

()

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso visione della proposta del Settore Tecnico Servizio Edilizia Scolastica 2 – Edilizia Pubblica – Espropri, che integralmente si riporta:

Premesso:

- che l'art. 6-bis comma 1, aggiunto in sede di conversione del Decreto Legge n. 90/2008 in Legge n. 123/2008, dispone : *“Allo scopo di favorire il rientro nelle competenze degli enti che vi sono ordinariamente preposti, è trasferita alle provincie della regione Campania la titolarità degli impianti di selezione dei trattamenti dei rifiuti, di cui all'articolo 6, ubicati nei rispettivi ambiti territoriali. Le provincie rimangono estranee alle situazioni debitorie e creditorie insorte anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 17 giugno 2008, n. 107;*
- che tra gli impianti di selezione dei trattamenti dei rifiuti individuati dall'art. 6 del D.L. 90/2008 convertito in legge n. 123/2008, è ricompreso l'impianto STIR (ex CDR) di Casalduni;

Visto: il decreto n. 238 del 20.07.2016, acquisito al protocollo generale di questo Ente in data 03.08.2016 al n. 58707, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa, con la quale è stato disposto il trasferimento in favore della Provincia di Benevento della proprietà dei fondi censiti in catasto terreni del Comune di Casalduni (BN), al foglio di mappa nr. 10, particella nr. 570 e particella nr. 192, su cui insiste l'impianto STIR (ex CDR) di Casalduni, già acquisiti in ditta catastale a Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile con sede in Roma, di attuale proprietà della Provincia medesima;

Preso atto: che il suddetto trasferimento avviene *“ope legis”* in virtù della normativa sopra richiamata, non essendo necessaria quindi nessuna manifestazione di volontà da parte della Provincia di Benevento né essendoci alcuna discrezionalità in merito alla possibilità di valutare se accettare o meno il trasferimento;

Per tutte le motivazioni sopra esposte si

PROPONE

1. di dare atto di quanto dedotto in premessa;
2. di prendere atto del decreto n. 238 del 20.07.2016 emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa, allegato alla presente, e del conseguente trasferimento in proprietà *“ope legis”* a favore della Provincia di Benevento dei fondi censiti in catasto terreni del Comune di Casalduni (BN), al foglio di mappa nr. 10, particella nr. 570 e particella nr. 192, già acquisiti in ditta catastale a Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile con sede in Roma, su cui insiste l'impianto STIR (ex CDR) di Casalduni, di attuale proprietà della Provincia medesima;
3. di dare mandato al responsabile del Settore Tecnico Servizio Edilizia Scolastica 2 – Edilizia Pubblica – Espropri, di inserire i cespiti di cui sopra nel Patrimonio Indisponibile della Provincia di Benevento;

4. di demandare al Settore Tecnico l'assunzione di tutti gli ulteriori provvedimenti consequenziali;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERA

1. di prendere atto del decreto n. 238 del 20.07.2016 emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Tecnica-Amministrativa, allegato alla presente, e del conseguente trasferimento in proprietà "*ope legis*" a favore della Provincia di Benevento dei fondi censiti in catasto terreni del Comune di Casalduni (BN), al foglio di mappa nr. 10, particella nr. 570 e particella nr. 192, già acquisiti in ditta catastale a Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile con sede in Roma, su cui insiste l'impianto STIR (ex CDR) di Casalduni, di attuale proprietà della Provincia medesima;
2. di dare mandato al responsabile del Settore Tecnico Servizio Edilizia Scolastica 2 – Edilizia Pubblica – Espropri, di inserire i cespiti di cui sopra nel Patrimonio Indisponibile della Provincia di Benevento;
3. di demandare al Settore Tecnico l'assunzione di tutti gli ulteriori provvedimenti consequenziali;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente eseguibile.



PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0058707 INGRESSO
Data: 03/08/2016
Ora: 10:23

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Unità Tecnica-Amministrativa

Art. 11 L. n. 21/2016
D.P.C.M. del 20.02.2014

URGENTE

DECRETO N. 238

IL CAPO DELL'UNITÀ TECNICA-AMMINISTRATIVA

Oggetto:

trasferimento alla Provincia di Benevento della proprietà dell'area di sedime sita in Casalduni (BN), su cui insiste l'impianto STIR di Casalduni (BN)

Beneficiario:

Provincia di Benevento

Il responsabile del Settore Tecnico

Ing. Giovan Battista Pasquariello

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dr. Alessandro Pizzoli

Il Dirigente Coordinatore

Dott. Pasquale Foria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 19 del D.L. 90/08 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 123/2008;

VISTO l'art. 6 bis, comma 1, del D.L. 90/08 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 123/2008, che ha stabilito che: 1. *Allo scopo di favorire il rientro nelle competenze degli enti che vi sono ordinariamente preposti, è trasferita alle province della Regione Campania la titolarità degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, di cui all'articolo 6, ubicati nei rispettivi ambiti territoriali;*

VISTO l'art. 2 della OPCM 3693 del 18 Luglio 2008 che ha previsto che "... il Sottosegretario di Stato di cui all'art. 1 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, provvede alla nomina di un commissario ad acta per ciascuno degli ambiti Provinciali territoriali ove sono ubicati gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti il quale, in via sostitutiva e fino a che le province competenti non adottano le determinazioni per la gestione dei predetti impianti, assume tutte le iniziative derivanti dal trasferimento della titolarità degli impianti alle province per loro conto, assicurando che la gestione del servizio prosegua senza soluzione di continuità, adempiendo ai relativi obblighi ed esercitando le facoltà attribuite dalle disposizioni sopra richiamate alle province medesime. 2. I commissari ad acta di cui al comma 1, del presente articolo, assumono altresì la gestione degli uffici, dei siti e degli impianti già in capo alle società ex affidatarie del servizio di smaltimento rifiuti nella regione Campania, previa valutazione della relativa funzionalità alla complessiva gestione del servizio stesso";

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 26, recante "disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile."

VISTO in particolare l'art. 4, comma 1, lett. a) del d.l. 195/09 a norma del quale l'Unità operativa di cui all'articolo 2 attende: "alle competenze amministrative riferite agli impianti di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 90 del 2008 (...);



Presidenza Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica - Amministrativa
Il presente documento è conforme
all'originale e consta di 5 fogli
Il Dirigente / Il Funzionario



VISTO l'art. 11, comma 1, del d.l. 195/09 in virtù del quale: *“Ai Presidenti delle province della Regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, sono attribuite, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le funzioni ed i compiti spettanti agli organi Provinciali in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali nel contesto Provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti”*.

VISTO l'art. 15 della OPCM 3920 del 28 gennaio 2011 che ha istituito l'Unità Tecnica Amministrativa, per l'assolvimento di alcuni dei compiti già in capo alle strutture di cui all'art. 2 del D.L. 195/09;

VISTO l'art. 1 dell'OPCM n. 4018 del 30 aprile 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 giugno 2013;

VISTO il decreto legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 febbraio 2014, n. 6, e recante *“disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate”*; e, in particolare, l'articolo 5, il quale ha stabilito *“al fine di consentire il completamento delle attività amministrative, contabili e legali conseguenti alle pregresse gestioni commissariali e di amministrazione straordinaria nell'ambito della gestione dei rifiuti nella Regione Campania dell'Unità Tecnica Amministrativa di cui all'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 e successive modificazioni e integrazioni, è prorogata fino al 31 dicembre 2015 e opera in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO l'art. 11, comma 3, del decreto legge n. 210 del 30/12/2015, conv. in L. 21/2016, che ha prorogato la data di scadenza dell'Unità Tecnica Amministrativa sino al 31/12/2016;

VISTO l'art. 4, comma 1, lett. b) del DPCM nr. 555 del 20 febbraio 2014 che demanda all'U.T.A. di provvedere *“alla definizione delle procedure di esproprio delle aree di sedime occupate per la realizzazione di opere infrastrutturali, connesse al ciclo di gestione dei rifiuti realizzate nel periodo emergenziale e straordinario, provvedendo alla intestazione dei relativi cespiti a favore degli Enti e delle Amministrazioni territoriali competenti”*;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile nr. 3174 del 23 ottobre 2015 recante incarico al *“... Dott. Nicola dell'Acqua, capo dell'Unità Tecnica Amministrativa, a compiere tutti gli atti dispositivi di trasferimento della proprietà ed ogni atto o adempimento ad esso accessorio, relativi agli immobili intestati al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*, registrato presso la Corte dei Conti in data 19 novembre del 2015 con il nr. 2899;

CONSIDERATO

- che l'art. 1, comma 1, dell'OPCM nr. 4018 del 30 aprile 2012 ha disposto che l'Unità Tecnica Amministrativa di cui all'art. 15 dell'OPCM n. 3920 del 28 gennaio 2011 provveda, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, alla prosecuzione e completamento delle iniziative previste dall'art. 15 della O.P.C.M. 3920/2011, dando atto in premessa che *“sono in corso di perfezionamento ... le attività di aggiornamento catastale dei sedimenti sui quali sono stati edificati gli impianti di trattamento dei rifiuti (STIR ex CDR) ai fini del relativo trasferimento di proprietà”*; ed inoltre che *“le attività sopra indicate sono propedeutiche all'avvio della fase di passaggio delle competenze all'amministrazione competente in via ordinaria”*;
- che l'art. 2, comma 2, lett. b) del DPCM nr. 6060 del 28 dicembre 2012 ha stabilito che: *“il Capo dell'UTA provvede alle procedure di esproprio ed alla intestazione dei relativi cespiti a favore degli enti e delle amministrazioni territoriali”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica-Administrativa
Art. 11 L. n. 21/2016
D.P.C.M. del 20.02.2014

238

- che il DPCM del 28 Giugno 2013, il cui art. 4, modifica la lett. b) del comma 2 dell'art. 2 del DPCM del 28 dicembre del 2012, ha introdotto dopo le parole "*degli enti e amministrazioni territoriali*", la seguente locuzione "*tramite decreto coattivo di trasferimento di proprietà emesso dall'UTA ed in esenzione da ogni tassa ed imposta*".
- che l'art. 4, comma 1, lett. b) del DPCM nr. 555 del 20 febbraio 2014 ha stabilito che l'UTA attende "*alla definizione delle procedure di esproprio delle aree di sedime occupate per la realizzazione delle opere infrastrutturali connesse al ciclo di gestione dei rifiuti realizzate nel periodo emergenziale e straordinario, provvedendo alla intestazione dei relativi cespiti a favore degli enti e delle amministrazioni territoriali competenti*".

CONSIDERATO ALTRESI'

- che a norma dell'art. 2 delle Convenzioni nr. 11503 e 52, stipulate rispettivamente nel 2000 e nel 2001 con le ex affidatarie del servizio di smaltimento rifiuti, Fibe spa e Fibe Campania spa, sono stati realizzati gli impianti di ex CDR (ora STIR), fra cui l'impianto di Casalduni (BN), destinati in piena ed esclusiva proprietà del Commissario Delegato, Presidente della Regione Campania e/o dell'Amministrazione a quest'ultimo subentrata/i;
- che ai fini della realizzazione di tali impianti il Commissario Delegato ha avviato, nel corso dello stato di emergenza, procedure di acquisizione delle aree di sedime su cui essi sono stati realizzati ed attualmente insistono;
- che per effetto dell'art. 1, comma 1, del D.L. 245/05 le menzionate Convenzioni sono state risolte, e la titolarità proprietaria degli impianti è stata devoluta all'Amministrazione stipulante;
- che, successivamente, l'art. 6 bis, aggiunto in sede di conversione del D.L. 90/08 in L. 123/2008, ha trasferito, alle Province, la proprietà degli impianti STIR, insistenti sulle predette aree, all'uopo disponendo che: "*Allo scopo di favorire il rientro nelle competenze degli enti che vi sono ordinariamente preposti, è trasferita alle province della regione Campania la titolarità degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, di cui all'articolo 6, ubicati nei rispettivi ambiti territoriali*";
- che il trasferimento alle Province di tali impianti, in attuazione della citata disposizione, è avvenuto con decorrenza dal 17/07/2008, data di entrata in vigore della L. 123/2008, di conversione del D.L.90/08, senza essere sottoposto ad alcun termine o condizione;
- che tra gli impianti trasferiti *ex lege* vi è l'impianto STIR di Casalduni (BN);
- che con verbale del 30 luglio del 2008, tale impianto è stato affidato in gestione al Commissario ad acta, nominato per la Provincia di Benevento e, per effetto di quanto disposto dall'art. 2 della OPCM 3693 del 2008, la gestione dello stesso, affidata al predetto Commissario ad acta provinciale, si è svolta in nome e per conto della Provincia di Benevento;
- che con successivo verbale del 29 dicembre 2009, il citato Commissario ad acta provinciale ha consegnato l'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Casalduni (BN), alla Provincia di Benevento, subentrata nella gestione dell'impianto a norma dell'art. 11 del d.l. 195/09 conv. in L. 26/2010.

DATO ATTO

- che l'impianto STIR di Casalduni, attualmente identificato nel Catasto dei fabbricati del Comune di Casalduni (BN), al foglio 10, particella nr. 570, sub 1 e sub 2, insiste sulla particella nr. 570, identificata al Catasto dei Terreni del Comune di Casalduni (BN) al foglio 10, della superficie complessiva di mq 58.416, derivante dal frazionamento/accorpamento delle originarie particelle nr.: 52, 135, 136, 193, 195, 196, 198, 199, 227, 230;



- che ai fini della realizzazione dell'impianto STIR (ex CDR) di Casalduni (BN), è stata occupata l'ulteriore particella nr. 192 identificata al Catasto dei Terreni del Comune di Casalduni (BN) al foglio 10, della superficie di mq 671;
- che su tali particelle, a seguito dell'occupazione dell'area disposta con la ordinanza nr. 320 del 28 dicembre del 2000 del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Campania, è stata avviata una procedura di acquisizione dell'area di proprietà del Comune di Casalduni (BN);
- che con successivo atto di compravendita Rep. n. 13 dell'8 novembre del 2005 (per notaio dott. Mario Mirabella), stipulato tra il Comune di Casalduni (BN) e il Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti della Regione Campania, la proprietà dei suoli, identificati al Catasto dei Terreni del Comune di Casalduni (BN), come sopra descritti, è passata in capo al Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti della Regione Campania con sede in Napoli (CF: 94158030638), per acquisto derivatone dal suindicato atto;
- che il titolo di acquisto è stato trascritto all'Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, al numero di reg. part. n. 10643, in data 17 novembre del 2005;
- che all'attività di censimento e regolarizzazione catastale degli immobili ha provveduto, in attuazione di quanto previsto dall'OPCM n. 4018 del 30 aprile 2012, l'Unità Tecnica - Amministrativa, con dichiarazione nr. 263282 del 21 novembre del 2012 ex art. 28 del RDL 13 aprile del 1939, nr. 652;

RILEVATO INOLTRE

- che il suindicato quadro normativo di riferimento impone univocamente alla PCM - UTA la dismissione, a ogni effetto di legge, di tutti i cespiti acquisiti nel corso e a causa dello stato di emergenza, ivi comprese le aree di sedime, su cui insistono gli impianti STIR, mediante trasferimento - e conseguente intestazione - ai soggetti titolari del diritto di proprietà dell'impianto stesso, da attuarsi con decreto coattivo;
- che l'art. 6 bis del D.L. 90/2008, pendenti le procedure di acquisizione delle aree, ha operato il trasferimento alla Provincia di Benevento della titolarità della sola costruzione - *id est* dell'impianto - insistente sul suolo, come sopra identificato, per cui permane su tale suolo, acquisito con i sopraelencati atti, una proprietà del suolo separata dalla proprietà della costruzione;
- che il provvedimento di trasferimento dell'area su cui insiste l'impianto STIR di Casalduni (BN), deve essere emesso in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 bis del D.L. 90/08 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 123/2008, a favore del soggetto individuato dalla legge come destinatario della proprietà dell'impianto;
- che l'impianto STIR di Casalduni è di proprietà della Provincia di Benevento, per acquisto derivatone dalla suindicata legge;
- che, a seguito di comunicazione, con nota prot. UTA/U1860/2016 del 15.06.2016, di avvio del procedimento, la Provincia di Benevento, con sua nota prot. U0051297 del 24.06.2016, ha chiesto di:

“1. precisare, con stretto riferimento al codice civile vigente, la natura giuridica della titolarità di cui alla legge n. 123/2008;

2. chiarire se per impianto si intende il solo manufatto strutturale costituente lo STIR o, come appare logico, l'insieme di manufatto e area su cui lo stesso insiste;

3. motivare la necessità di attuare il solo trasferimento della proprietà dell'area di sedime e non dell'intero impianto, nel caso in cui la stessa area sia considerata entità separata dal manufatto strutturale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Unità Tecnica-Amministrativa

Art. 11 L. n. 21/2016

D.P.C.M. del 20.02.2014

4. *chiarire le motivazioni per le quali il trasferimento, di qualsiasi natura esso sia, debba essere attuato nei confronti della Provincia e non dell'ATO, a carico del quale la nuova legge regionale pone tutti gli adempimenti in materia di ciclo integrato dei rifiuti;*

5. *comunicare formale ed esaustiva previsione di copertura finanziaria per gli oneri connessi al trasferimento di che trattasi ed a tutte le attività gestionali e manutentive successive.”;*

che con successiva nota del 12.07.2016, Prot. UTA n. 2127, l'Unità Tecnica - Amministrativa, in replica a tali osservazioni, ha chiarito che:

l'interpretazione dell'art. 6 bis del D.L. 90/08 deve essere condotta in considerazione della connotazione pubblicitica del disponendo trasferimento, tenendo conto che l'impianto, in quanto realizzato nel corso di una concessione di costruzione e gestione di opera pubblica, costituisce proprietà di concessione;

il provvedimento ha ad oggetto il solo trasferimento dell'area di sedime, essendo già stato operato dalla legge (art. 6 bis del D.L. 90/08 conv. in L. 123/2008) il trasferimento della proprietà dell'impianto che insiste su di esso; la necessità di effettuare il trasferimento dell'area di sedime risiede nella constatazione che l'area va considerata entità separata dal manufatto strutturale, venendosi così a configurare, alla data del trasferimento (per effetto dell'art. 6 bis), la coesistenza in capo a soggetti diversi della proprietà del suolo e della proprietà della costruzione.

il provvedimento ha ad oggetto il trasferimento non già della gestione, bensì della proprietà dell'area di sedime su cui insiste l'impianto Stir di Casalduni;

il provvedimento non ha riguardo alla disciplina degli aspetti economici, e che le attività gestionali e manutentive successive, attengono agli impianti e non già all'area di sedime;

- che per le ragioni espresse nella su indicata nota del 12.07.2016, le osservazioni della Provincia di Benevento, non possono, quindi, trovare accoglimento;
- che, occorre, pertanto, procedere alla regolarizzazione della proprietà dell'area di sedime su cui insiste l'impianto, sussistendo una proprietà della costruzione dell'impianto separata da quella del suolo su cui essa insiste;
- che l'Amministrazione destinataria del provvedimento di trasferimento della proprietà del sedime su cui sorge l'impianto STIR, già alla stessa trasferito dalla legge, va individuata nella Provincia di Benevento con sede in Piazza Castello, Rocca dei Rettori - 83100, quale Ente altresì territorialmente competente, già proprietario dell'impianto che insiste sul suolo oggetto del presente trasferimento.

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi integralmente richiamate e ad ogni effetto di legge, il trasferimento della proprietà e l'intestazione al patrimonio della Provincia di Benevento, con sede in Piazza Castello, Rocca dei Rettori - 83100, dei fondi censiti in catasto terreni del Comune di Casalduni (BN), al foglio di mappa nr. 10, particella nr. 570 e particella nr. 192, già acquisiti in ditta catastale Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile con sede in Roma (CF: 97018720587) su cui insiste l'impianto STIR di Casalduni (BN), di attuale proprietà della Provincia medesima;

Ordina la notifica del presente provvedimento alla Provincia di Benevento, con sede in Piazza Castello, Rocca dei Rettori - 83100.

Il presente decreto sarà oggetto di registrazione, voltura e trascrizione presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Unità Tecnica - Amministrativa, affinché le risultanze degli atti e registri immobiliari e catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato, esente da imposta di bollo ai sensi dell'allegato B della Tabella punto 22 del D.P.R. n. 642/1972, da imposta ipotecaria e catastale nonché da imposta di registro, come stabilito dall' art. 4 del D.P.C.M.



238

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Unità Tecnica-Amministrativa
Art. 11 L. n. 21/2016
D.P.C.M. del 20.02.2014

28/06/2013 che ha espressamente previsto il trasferimento in favore degli enti territoriali mediante decreto attuativo "emesso dall'UTA ed in esenzione da ogni tassa ed imposta".

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo e avverso il medesimo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza degli stessi.

Napoli,

20 LUG. 2016

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
Nicola Dell'Acqua



RELATA DI NOTIFICA.

Ad istanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri -
U.T.A., io sottoscritto Assistente U.N.E.P., addetto
all'Ufficio Unico Notifiche Civili presso la Corte di Appello
di _____, ho notificato copia della su
esteso provvedimento alla Provincia di Benevento, con
sede in Piazza Castello, Rocca dei Rettori – 82100, a mezzo
del servizio postale.



SERVIZIO NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI

N. 207/A2 Rep.

L'Ufficiale Giudiziario

**Ufficio Unico
di Notificazione Atti in Materia Civile
presso la Corte di Appello di Napoli**

AVVERTENZE

Sulla presente busta devono applicarsi francobolli per l'importo complessivo delle seguenti tasse.

1. Francatura e raccomandazione del piego.
2. Francatura e raccomandazione della ricevuta di ritorno

La presente raccon
sui fogli 1, 1-A.

Deve consegnarsi p

Se questi è assente pu
uno di famiglia od a persona ad
od al servizio del destinatario, purchè trattasi di
persona sana di mente e di età maggiore di
quattordici anni.



AG



UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
ATTI IN MATERIA CIVILE
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Raccomandata N.

PROVINCIA DI BENEVENTO

PIAZZA CASTELLO - Rocca dei Rettori

82100

(BN)

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 22/08/2016

Data: 22/08/2016 - Ora: 09.00.40 Fine

Visura n.: T7152 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di CASALDUNI (Codice: B873)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Fabbricati	Foglio: 10 Particella: 570 Sub.: 1

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		10	570	1			D/7				Euro 89.122,00	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 12/12/2013 protocollo n. BN0179090 in atti dal 12/12/2013 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 37775.1/2013)
Indirizzo		CONTRADA SAN FORTUNATO SNC piano: T-1-2;										
Annotazioni		Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)										

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ICM DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE con sede in ROMA	97018720587	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		COSTITUZIONE del 13/12/2012 protocollo n. BN0274712 in atti dal 13/12/2012 Registrazione: COSTITUZIONE (n. 11821.1/2012)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 22/08/2016

Data: 22/08/2016 - Ora: 09.01.17 Fine

Visura n.: T7287 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di CASALDUNI (Codice: B873)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Fabbricati	Foglio: 10 Particella: 570 Sub.: 2

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		10	570	2			D/1				Euro 282,00	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 12/12/2013 protocollo n. BN0179090 in atti dal 12/12/2013 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 37775.1/2013)
Indirizzo		CONTRADA SAN FORTUNATO SNC piano: T;										
Annotazioni		Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)										

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CM DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE con sede in ROMA	97018720587	(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		COSTITUZIONE del 13/12/2012 protocollo n. BN0274712 in atti dal 13/12/2012 Registrazione: COSTITUZIONE (n. 11821.1/2012)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 22/08/2016

Data: 22/08/2016 - Ora: 08.59.47 Fine

Visura n.: T6986 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di CASALDUNI (Codice: B873)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 10 Particella: 192

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha arc ca	Deduz	Reddito		
								Dominicale		Agrario
1	10	192		-	SEMINATIVO 5	06 71		Euro 0,55 L. 1.074	Euro 1,21 L. 2.349	FRAZIONAMENTO del 17/04/1992 in atti dal 17/04/1992 (n. 532.1/1992)
Notifica				Partita						
Annotazioni				sr						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CM DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE con sede in ROMA	97018720587	(1) Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 30/12/2009 protocollo n. BN0253404 Voltura in atti dal 09/11/2012 Repertorio n.: 195 Rogante: PCM Sede: ROMA	
Registrazione: Sede: DECRETO LEGGE (n. 12876.1/2012)			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 21/06/2016

Data: 21/06/2016 - Ora: 18.27.00 Fine

Visura n.: T340702 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di CASALDUNI (Codice: B873)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 10 Particella: 570

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz	Reddito				
						ha	are		ca		Dominicale	Agrario	
1	10	570		-	ENTE URBANO	5	84	16					Tipo mappale del 30/11/2012 protocollo n. BN0263282 in atti dal 30/11/2012 presentato il 21/11/2012 (n. 263282.2/2012)
Notifica						Partita	1						
Annotazioni	di immobile: comprende il fg. 10 n. 52,135,136,193,194,195,196,198,199,227												
DATI DERIVANTI DA)												

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



N=43900

E=39300

21-Giu-2016 18:31:33
Prot. n. T342427/2016

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CASALDUNI
Foglio: 10

CONSIGLIO PROVINCIALE 9 DICEMBRE 2016
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Siamo al sesto punto all'O.d.G.: "PRESA D'ATTO TRASFERIMENTO IN PROPRIETÀ "OPE LEGIS" A FAVORE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO DELLE AREE DI SEDIME DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (EX CDR) DI CASALDUNI"; su questo argomento l'ing. Fusco Vi dirà brevemente: è un adempimento che il Consiglio è opportuno prenda. Ingegnere Fusco, prego.

Ing. Gennaro FUSCO - *Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti*

In effetti si tratta - come recita l'oggetto della proposta di delibera - di una presa d'atto del trasferimento di proprietà *ope legis* a favore della Provincia di Benevento. In breve, la questione prende le mosse da una norma del 2008, la legge 123/2008, la quale diceva che questi impianti, costruiti negli anni precedenti, dovevano essere dati alle Province che erano titolari del ciclo integrale dei rifiuti. Eravamo però in condizioni di emergenza rifiuti per cui, la gestione di questi impianti, fu affidata alla Protezione civile in quanto avevamo delle emergenze che sono durate fino al 31 dicembre 2009. Poi il 29 dicembre 2009 fu fatto un verbale con cui l'impianto fu trasferito alla Provincia, mancava però il trasferimento dell'area di Sedime; queste operazioni, furono affidate poi, con un'altra norma, all'Unità tecnica amministrativa - che appartiene sempre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - per il disbrigo di queste pratiche residuali: l'Unità tecnica amministrativa, dopo un po' di tempo ha fatto questo decreto di trasferimento, per questo è *ope legis*, e noi dobbiamo qui acquisire quest'area di Sedime per riunirla con l'impianto che diventa, adesso, nella sua completezza di proprietà della Provincia. Solo questo.

Presidente Claudio RICCI

Come Vi avevo anticipato, si tratta di un adempimento tecnico sul quale credo non vi siano fatti contrari; di conseguenza, metto in votazione l'argomento: chi vota a favore del trasferimento di proprietà? Sette a favore (anche il consigliere Matera vota a favore, però il consigliere Lombardi non è in Aula in questo momento); chi vota contrario? Nessuno; astenuti? Il consigliere Ciarlo. Per l'immediata esecutività, credo la stessa votazione: sette a favore ed uno astenuto.



Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Nardone

Handwritten signature of Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Dott. Claudio Ricci

Handwritten signature of Claudio Ricci

N. 2781

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000 - n. 267

BENEVENTO

13 DIC. 2016

IL RESPONSABILE

Handwritten signature of the responsible official

IL SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signature of the Secretary General
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE _____

il _____ prot. n. _____

SETTORE _____

il _____ prot. n. _____

SETTORE _____

il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti

il _____ prot. n. _____